

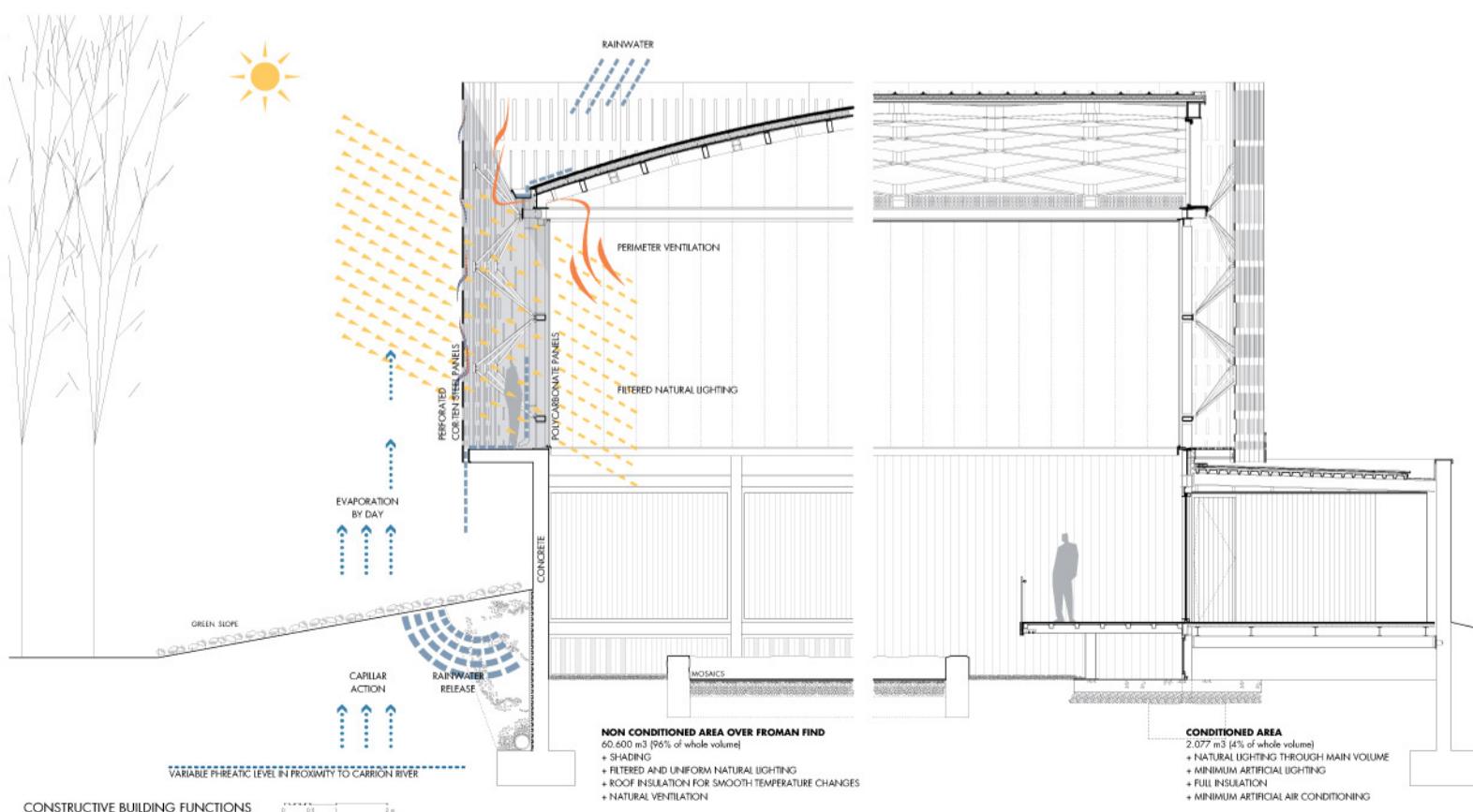
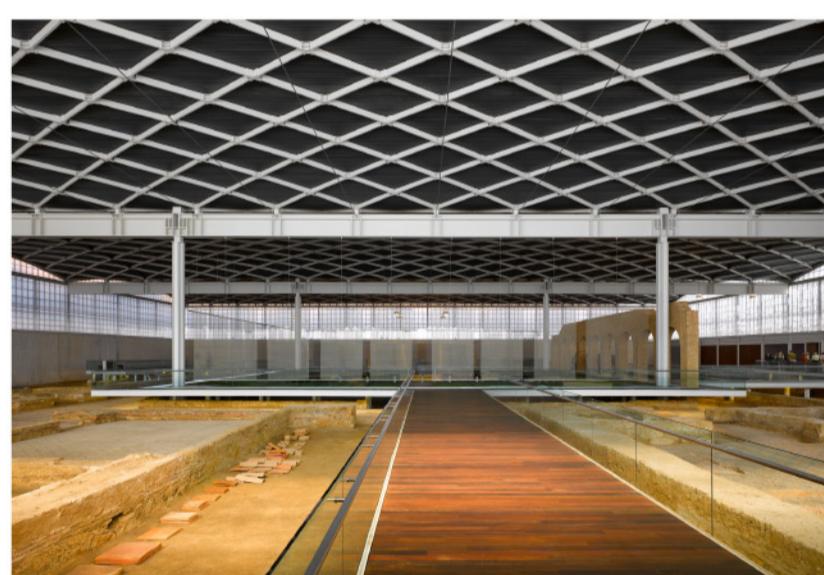
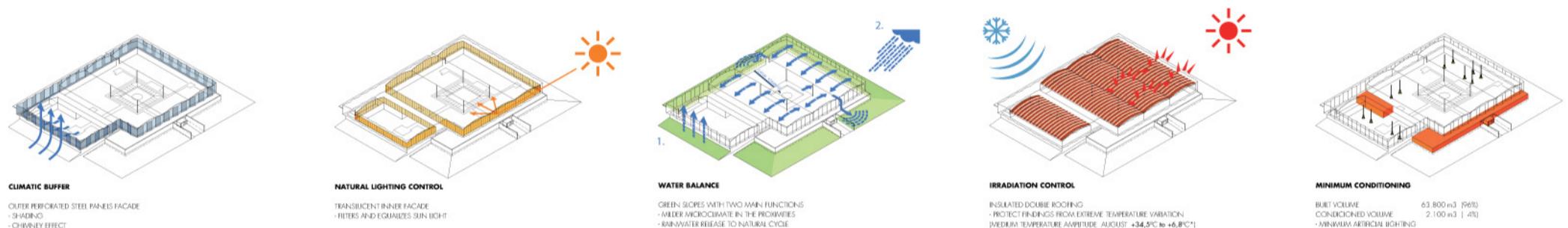
Il progetto consiste nella protezione di un'importante area archeologica, una villa romana databile dal IV secolo D.C. e scoperta in 1968. In questo intervento si mettono a confronto da una parte archeologia e modernità, e dall'altra architettura e natura. Proteggere gli straordinari mosaici, nascosti per secoli sotto un paesaggio rurale, costituisce lo scopo del museo. Il programma include la costruzione di una copertura sopra gli scavi, l'esposizione dei mosaici e un centro di studi archeologici. Le sale sono circondate da un perimetro tetraedrico in maglia metallica che serve di cornice per i mosaici e non interferisce con il tetto metallico. Questi concetti vogliono rendere i visitatori consci del carattere unitario che questi frammenti avevano nel passato.

L'integrazione del nuovo museo nel paesaggio è anche tra gli scopi del progetto. La relazione tra architettura e ambiente aperto, tra l'ampia costruzione e la geometria naturale nascosta demandano una sensibilità speciale. Così l'edificio si dimensiona integrandosi armonicamente nel paesaggio di pioverri circostanti.

La localizzazione rurale, l'ampia estensione del sito e la necessità di non alterarlo durante i lavori hanno suggerito l'utilizzo di un sistema costruttivo modulare. La dimensione degli elementi rombooidali ha agevolato il trasporto e il montaggio sul posto di archi di venticinque metri di luce che sono stati alzati e fissati con viti.

La facciata di policloruro traslucido provvede ad un'illuminazione interiore omogenea. Un pavimento sopraelevato a stecche di legno con ringhiere trasparenti unisce tutte le aree archeologiche. Il percorso si stringe o allarga secondo la larghezza dei mosaici in osservazione. La disposizione è concepita per una mostra aperta? Grazie a una serie di maglie metalliche opposte dal soffitto si delimitano i diversi ambienti e si favorisce l'osservazione dei mosaici, recuperando la spazialità originaria della villa.

La sostenibilità si ottiene per la propria concezione dell'edificio. Il costo è stato basso e la propria struttura e costruzione servono come elementi di finiture e di climatizzazione. Le aree climatizzate occupano solo il 35% del volume totale. Il volume d'aria sopra il giacimento è protetto dal intenso sole di estate grazie alla doppia facciata perforata che filtra la luce come le foglie degli alberi. L'illuminazione artificiale si riduce al massimo nelle aree pubbliche. I pannelli d'acciaio corten sviluppano una patina col passo del tempo e permettono una manutenzione naturale della facciata di policloruro e la copertura. Questa copertura è composta da due strati ventilati che isolano l'interno di forma naturale contro le temperature estreme esterne. Finalmente, l'acqua di pioggia e neve che cade sopra l'ampia copertura è condotta oppure al perimetro, verso dei pendii verdi che circondano l'edificio, oppure verso il cortile centrale, dove le vecchie tubature romane funzionano di nuovo, dopo diciotto secoli di storia.



BUILDING DATA:		
Total area:	7.130 m ²	
Built area:	7.040 m ²	
Conditioned area	764 m ²	11%
Arch covered area:	6.083 m ²	85% (=roofing)
max. span:	25 m	
Visitors walkway area	974 m ²	
Visitors attention area	528 m ²	
Internal areas	430 m ²	
VOLUME over finding	60.600 m ³	
VOLUME conditioned	2.077 m ³	4%
VOLUME total	62.677 m ³	96%

ROMAN FIND	
Roman villa (outline)	4.479 m ²
Roman villa	3.910 m ²
Roman mosaic work	1.648 m ²

